

Barletta

Vigili del fuoco, manca la gara e Roma riduce già l'organico

La Provincia Bat avrà
 la sua sede: si attende
 che l'Agenzia del demanio
 espleti le procedure
 E intanto passano mesi

A più di 15 anni dall'istituzione dell'ente sono numerose le opere incomplete

MICHELA ALICINO, BARLETTA

È tutto pronto, manca "solo" la gara per l'affidamento dei lavori. Il territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani avrà così il suo nuovo comando dei vigili del fuoco. La stazione appaltante è l'Agenzia del demanio ma da Roma sono mesi che non giungono notizie. L'area individuata per la costruzione del comando è quella dell'ex mattatoio comunale di Barletta, situato in via Andria, oggetto già di una compravendita tra il Comune e il Demanio. Era il 13 luglio del 2017. In Prefettura fu siglato l'atto che pose le "condizioni per un ulteriore step nell'ottica di un presidio a 360° del territorio da parte dello Stato attraverso le sue strutture periferiche", si disse.

Si tratta di una lunga storia, cominciata con l'istituzione stessa della Provincia "incompiuta", fatta di avvicendamenti politici in cui non sono mancate ventilate soppressioni e referendum per decidere della vita stessa degli enti di secondo livello, con il risultato che a oltre 15 anni dalla legge istitutiva della Bat, la 148 data il 6 giugno del 2004, al territorio manca ancora il comando provinciale dei vigili del fuoco, oltre a numerose altre strutture periferiche dello Stato, una su tutte la Questura ad Andria, solo per fare un esempio. Ma la conseguenza diretta di questo stallo ha fatto col tempo cambiare le carte in tavola anche rispetto al personale. Il dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, che in un primo momento ha previsto l'assegnazione di 36 nuove unità a Barletta,

come a Fermo e Monza-Brianza, ha annunciato in una circolare successiva una riduzione di personale che viene indicato in 24 unità in riferimento allo "stato di avanzamento della completa attivazione logistica-amministrativa". Per il comando di Fermo i posti sono 26, a Monza-Brianza si sale a 30. Un'autentica doccia fredda per la nuova provincia pugliese visto che a Barletta i lavori non sono neanche cominciati, pertanto nella Bat, per il momento, i vigili del fuoco saranno in numero inferiore rispetto ad altre province.

A ciò si aggiunga anche il decreto legge del 28 marzo scorso con il quale sono stati soppressi i distaccamenti di Barletta, Fermo e Monza-Brianza ed elevati invece a comando. In una circolare del 12 aprile, emanata dal Ministero dell'Interno in merito alle graduatorie di alcuni concorsi del Corpo, si specifica che in relazione alle istituende sedi "il personale continuerà a prestare servizio presso i rispettivi comandi madre" fino alla completa istituzione di quelli provinciali.

La preoccupazione dei sindacati è che i soldi stanziati per la costruzione del nuovo comando nel frattempo si perdano per strada. "Per prassi - spiega Pino Rizzi del coordinamento dei vvf dalla funzione pubblica Cgil Bat - la Prefettura li ha riconsegnati al Ministero del Tesoro, con l'accordo di riassegnarli al momento del bisogno. Ci spaventano i tagli che potrebbero esserci. Un lusso che non possiamo permetterci viste le condizioni dell'attuale caserma dove manca la manutenzione da parte della proprietà ed i disagi quotidiani che viviamo sono diversi e vanno dai bagni fatiscenti all'impianto elettrico non a norma".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operativi Un mezzo dei vigili del fuoco di Barletta

